

11 - Lunedì della II settimana dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore - [III] - <b>Ecco la generazione che cerca il volto del Signore</b> 1 Gv 3, 1 - 9; Sal 23; Lc 17, 1 - 3a
07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco
12 - Martedì - Santo Nome della Beata Vergine Maria - [III] - <b>Dove la carità è vera, abita il Signore</b> 1 Gv 3, 10 - 16; Sal 132 (133); Lc 17, 3b - 6
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [III] a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>20.30 SANTO ROSARIO IN ONORE DEL SANTISSIMO NOME DELLA BEATA VERGINE MARIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA «VITTORIO EMANUELE III» A BRIOSCO</b>
13 - Mercoledì - San Giovanni Crisostomo, Vescovo e Dottore della Chiesa - [III] - <b>Dio ama chi dona con gioia</b> 1 Gv 3, 17 - 24; Sal 111; Lc 17, 7 - 10
07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Briosco 15.00 <b>4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE</b> presso la Curia Arcivescovile di Milano <b>17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci</b> 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il <b>Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco</b> 20.45 <b>4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE</b> presso la Parrocchia di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa
14 - Giovedì - <b>ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE - [P] - Sei Tu, Signore, la nostra salvezza</b> Nm 21, 4b - 9; Sal 77; Fil 2, 6 - 11; Gv 3, 13 - 17
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Lodi Mattutine [P] a Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>10.00 Celebrazione Eucaristica con gli Ospiti della Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a SANTA MARIA DEL FONTE a Caravaggio</b> 20.30: <b>INCONTRO CON CATECHISTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA - EDUCATORI DEI PREADOLESCENTI E DEGLI ADOLESCENTI presso la Sala Consiglio a Capriano</b>
15 - Venerdì - Beata Vergine Maria Addolorata - [III] - <b>Il Signore è buono verso tutte le sue creature</b> 1 Gv 4, 7 - 14; Sal 144; Lc 17, 22 - 25
07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 15.00 <b>4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE</b> presso la Curia Arcivescovile di Milano <b>15.30 SANTA MESSA di inizio Anno Scolastico con BENEDIZIONE DEGLI ZAINI e MERENDA presso la Parrocchia di Fornaci</b> <b>20.30 SANTO ROSARIO DELLA BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA PRESSO LA PARROCCHIA DI FORNACI</b> 20.45 <b>4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE</b> presso la Parrocchia di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa
16 - Sabato - Santi Cornelio, Papa e Cipriano, Vescovo, Martiri - [III] - <b>Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza</b> Dt 12, 13 - 19; Sal 95; 1 Cor 16, 1 - 4; Lc 12, 32 - 34
08.00 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 14.30 Incontro dei Genitori con i Padrini e le Madrine in preparazione del Santo Battesimo a <b>Capriano</b> 14.30: <b>ASSEMBLEA MISSIONARIA DIOCESANA</b> presso la Casa Cardinal Schuster - Sala Pio XI 15.30 - 16.30 <b>Sante Confessioni per la Comunità Pastorale a Capriano</b> 17.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Fornaci</b> 18.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>
17 - III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - [IV] - <b>Grandi cose ha fatto il Signore per noi</b> Is 11, 10 - 16; Sal 131; 1 Tm 1, 12 - 17; Lc 9, 18 - 22
<i>Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero - Giornata per il Seminario</i> <b>TERMINE DELL'ISCRIZIONE AL PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO</b> 08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b> 08.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b> 09.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Fornaci</b> 10.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b> 11.15 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b> 16.00 <b>Amministrazione del Santo Battesimo</b> di <b>MAGNI BRENNIA VITTORIA FRANCESCA</b> a <b>Capriano</b> 18.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b>



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695**

11 Settembre 2023 - 17 Settembre 2023

**II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - Beato il popolo che cammina alla luce del tuo volto**

Is 60, 16b - 22; Sal 88; 1 Cor 15, 17 - 28; Gv 5, 19 - 24

*A tutti voi Fratelli e Sorelle in Cristo «Pace e Bene»,*

è il saluto di San Francesco, come ben sappiamo, e proprio San Francesco è stato l'amico che ha guidato la 4 giorni di convivenza e riflessione con una quarantina di Adolescenti ed Educatori i giorni scorsi a **Belvedere di Fobello** in *Val Mastellone!!!* Giorni intensi di attività, ma anche intensi di Grazia, di gioia e di lavoro su se stessi oltre che di contemplazione delle bellezze del Creato. Tutti abbiamo ricordato nel nostro breve pellegrinaggio presso il **Sacro Monte di Varallo!!!** Noi abbiamo pregato per tutti voi, ma anche a voi noi chiediamo la vostra preziosa preghiera perché il Signore ci doni la forza e l'entusiasmo di ripartire in questo nuovo **Anno Pastorale** curando meglio la nostra vita spirituale e crescendo nel desiderio di vivere sempre più un'esperienza di convivialità nonostante i tanti impegni di ciascuno.

E proprio in questa settimana, nel giorno dedicato alla **SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DI MARIA BAMBINA**, il nostro **Arcivescovo Mario Delpini** ci ha donato le linee guida per un nuovo **Anno Pastorale** nella sua lettera dal titolo: «**VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA**». Riporto di seguito la presentazione dei punti essenziali della suddetta *Proposta Pastorale* tratta dal Sito dell'Arcidiocesi di Milano. Mi auguro, però, che molti nella nostra **Comunità Pastorale** si impegneranno a leggerla e a tradurla in atto, soprattutto i Collaboratori delle nostre Parrocchie e dei nostri Oratori!!!

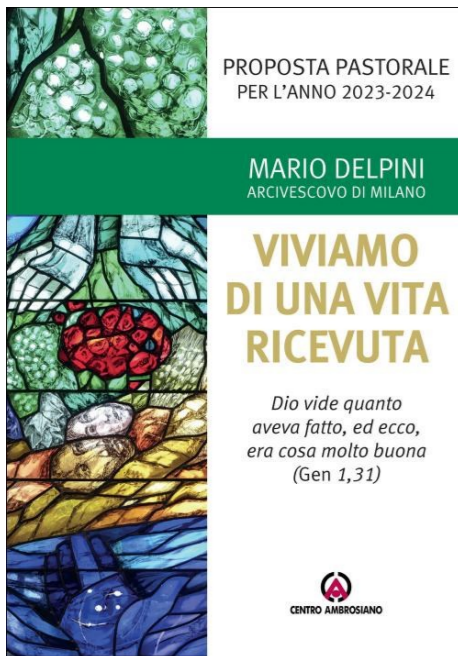
«**La mia intenzione non è di proporre una sintesi dottrinale su temi delicati e complessi. Desidero piuttosto mettere in evidenza il principio fondamentale del vivere ed il punto di partenza per le scelte alle quali la responsabilità di ciascuno non può sottrarsi ... Credo che vivere la fede come amicizia, sequela, comunione con Gesù sia la condizione per riconoscere di vivere una vita ricevuta in dono e costituisca l'antidoto più necessario per resistere alla tentazione dell'individualismo radicale che, a mio parere, sta portando al suicidio della nostra civiltà**». Parole ferme, quelle usate da **monsignor Mario Delpini** nella Proposta pastorale per l'anno 2023 - 2024, dal titolo **Viviamo di una vita ricevuta**. Un'analisi di questioni discusse nel dibattito pubblico affrontate con il consueto stile del dialogo, ma anche con l'indicazione esigente di una testimonianza limpida del Vangelo: «**Siamo insieme credenti e non credenti - sottolinea l'Arcivescovo -, terra assetata che invoca la fonte che zampilla e terra promessa che offre speranza ai nostri contemporanei. Perciò impariamo e cerchiamo di praticare lo stile di Gesù per percorrere le strade dell'inquietudine e dello scoraggiamento, per imparare a dialogare, per seminare speranza**». L'obiettivo di Delpini è quello di «**suggerire attenzioni doverose e costanti che devono qualificare le proposte della comunità cristiana. Richiamo tutti alla vigilanza, alla lucidità, alla fermezza per evitare di essere reticenti, intimoriti o arroganti in un contesto caratterizzato da opinioni diffuse che confondono il pensiero, le parole, le proposte in ambito educativo e pastorale**». Non è facile essere cristiani in una società secolarizzata e anche banalizzata. Ne è consapevole l'Arcivescovo, ma invita a non abbassare la guardia: «**Nel contesto in cui viviamo, la proposta cristiana può essere considerata come una sorta di stranezza d'altri tempi, può essere disprezzata come ridicola, può essere intesa come la pretesa di giudicare, come una invadenza fastidiosa. Ma i cristiani non vogliono e non possono giudicare nessuno ... Non ritengono di essere migliori di nessuno. Sentono però la responsabilità di essere originali e di avere una parola da dire a chi vuole ascoltare, un invito alla gioia**». Ecco in particolare i capitoli affrontati nel testo: «**Con questo spirito incoraggio tutti a non rinunciare alla responsabilità della testimonianza, della proposta, dell'accompagnamento educativo sui temi che riguardano l'educazione affettiva, la preparazione al matrimonio religioso, l'accoglienza della vita, il lavoro, la pace, il tempo della terza età**».

**VIVERE UNA VITA RICEVUTA**

L'io al centro è l'espressione di una consolidata egemonia culturale: «**L'illusione dell'individualismo è di essere padroni e arbitri insindacabili della propria vita: ci si trova di fronte alle infinite possibilità offerte dalla situazione e si può scegliere la via da percorrere per giungere al compimento dei propri desideri. Si può anche non scegliere: si vive lo stesso. La vita è mia e ne faccio quello che voglio io**». Di fronte a questo il credente propone una diversa visione: «**Il discorso di Gesù chiama alla fede e la fede non si riduce a una convinzione, ma è la relazione di cui viviamo: la vita, infatti, non si riduce a un fatto fisico di un organismo che funziona, ma è**







relazione che chiama a vivere, è dono, è grazia».

### L'EDUCAZIONE AFFETTIVA

Un aspetto fondamentale della vita è la vocazione ad amare. Per questo fin da ragazzi è necessario un'adeguata formazione: «**Raccomando soprattutto l'accompagnamento. La comunità cristiana deve assumere la responsabilità di educare all'amore in tutte le dimensioni affettive, sentimentali, sessuali. La proposta educativa cristiana è chiamata ad offrire l'esemplarità di persone adulte, uomini e donne che sanno amare e accompagnare i ragazzi e le ragazze nell'imparare ad amare**». In concreto «è necessario offrire persuasivi percorsi educativi alla libertà autentica ... per creare contesti di libertà che resistano alla "colonizzazione culturale" che impone la banalità dei luoghi comuni, la riduzione della relazione ai rapporti sessuali, la rassegnazione all'incontrollabilità dei sentimenti, delle passioni, delle pulsioni». L'affettività è un tema tanto delicato nella vita di ciascuno: «Una particolare cura deve essere dedicata ad accompagnare e interpretare l'esperienza dell'amore e delle diverse sfumature dell'attrazione, sia verso persone di genere diverso sia verso persone dello stesso genere. La frettolosa etichetta di "omosessuale", "eterosessuale" mortifica la dinamica relazionale e tende a ridurla a una "pratica sessuale". In questo ambito la comunità cristiana è chiamata oggi a una riflessione attenta, a un confronto rispettoso e paziente, e insieme ad offrire forme di accompagnamento adeguato».

### LA FEDELITÀ, COMPIMENTO DELL'AMORE

Altro valore oggi considerato un po' "fuori moda" è quello della fedeltà. Eppure è uno dei pilastri in un rapporto di amore: «**Nei giorni lieti e nei giorni tribolati, nelle inevitabili prove che l'amore attraversa, nell'esperienza triste del peccato, l'amore fedele riceve la grazia di perdonare e di essere perdonato, di sperimentare il sacrificio e di rallegrarsi della pace, di chiedere e ricevere aiuto. La fedeltà nell'amore si esprime nella vita coniugale e nella vita consacrata, nel celibato e nella verginità. Il contesto contemporaneo rende particolarmente problematico il tema delle fedeltà, della indissolubilità del matrimonio, del "per sempre" della consacrazione**». «L'enfasi sul "diritto a essere felice" che si rivendica come giustificazione a vivere la precarietà dei rapporti, riducendo gli altri ad essere "esperimenti" e le scelte ad essere "esperienze", è una delle ragioni più diffuse dell'infelicità», sottolinea l'Arcivescovo, ricordando che le separazioni, in grande crescita, sono un dramma e creano ferite che rimangono per tutta la vita, in particolare per i figli. Di fronte a questa realtà l'invito di monsignor Delpini è quello di sostenere l'impegno dei consultori, di associazioni familiari, delle proposte formative della Diocesi, in particolare a sostegno delle giovani coppie.

### IL DONO DELLA VITA

Il miracolo di una nuova vita è una grazia per i genitori. Diventare mamma e papà è dono e responsabilità. Eppure l'Italia sconta un gelo demografico pesante; dall'altra parte molti cercano in qualunque modo di diventare genitori oppure per i motivi più diversi, spesso per solitudine, abbandono e precarietà economica delle madri, si arriva alla tragedia dell'aborto. «**La comunità cristiana dispone di molte attenzioni, di molti strumenti, di molta sollecitudine per accompagnare le coppie che aspettano un bambino. Queste attenzioni sono particolarmente necessarie nei casi non infrequenti di maternità difficili, impreviste, non desiderate**». Spesso però diverse scelte nella vita vengono banalizzate: «**Molte circostanze inducono a comportamenti troppo superficiali che banalizzano il mistero, vivono i rapporti sessuali come momenti di eccitazione piuttosto che di amore. Ne vengono talora situazioni difficili, condanne a solitudini desolate, necessità di sistemazioni di fortuna. E si insinua la tentazione tremenda dell'interruzione volontaria della gravidanza. L'aborto volontario, affrontato sul momento come un liberarsi di un fastidio, è in realtà una tragedia che lascia un senso di colpa talora irrimediabile, che segna tutta la vita**».

### LA DIGNITÀ DEL LAVORO

Nella vita delle persone il lavoro rappresenta una parte preponderante. In un tempo di grandi trasformazioni tecnologiche associati a una crescente precarietà, l'Arcivescovo richiama tutti a un di più di responsabilità aprendosi con discernimento al nuovo che avanza: «**Non basta esprimere giudizi, bisogna avere anche il coraggio di valorizzare e di incoraggiare quelle innovazioni tecniche e organizzative che consentono di rendere il lavoro più umano, più soddisfacente e generativo, per orientarne lo svolgimento verso la partecipazione di tutti alla costruzione del bene comune. Occorre affrontare il tema con rigore affinché "anche il lavoro diventi un fattore di umanizzazione e una via per portare a compimento la propria vocazione e mettere a frutto i propri talenti"**». A partire dagli imprenditori: «**Un compito che può essere svolto in modo proficuo anzitutto dalle imprese, le quali devono giocare in modo responsabile il loro ruolo di soggetti autonomi e innovativi, chiamati a creare valore per la società anche in condizioni di equilibrio economico: se, infatti, la generazione di profitti, in un orizzonte di medio e lungo periodo, è un indicatore essenziale e necessario per ogni impresa sana ed efficiente, la creazione di valore per l'impresa e la sua sostenibilità economica non possono mai andare a discapito della dignità del lavoro di tutti coloro che ne rendono possibile l'attività e la stessa esistenza**». Per questo monsignor Delpini rilancia una proposta da sempre sostenuta dal sindacalismo di ispirazione cristiana: «**Da qui l'urgenza di ricercare nuovi equilibri e nuove forme di cooperazione fra i diversi soggetti che formano e partecipano alle realtà delle imprese affinché il lavoro di tutti sia rispettato e riconosciuto**». Continua l'Arcivescovo: «è in corso un ridimensionamento del tempo dedicato al lavoro che vede gli aspetti personali e familiari sempre più parte integrante della qualità del lavoro stesso, con lavoratori sempre più imprenditori di se stessi e interessati non solo al giusto salario, ma anche allo scopo del lavoro, alla cultura del lavoro nell'azienda in cui operano. Desiderano, cioè, essere più coinvolti nel costruire il futuro dell'azienda e capire come questo contribuisca a costruire un mondo più giusto, migliore. Ed è qui che il magistero della Chiesa può aiutare i lavoratori e gli imprenditori a ritrovare un senso integrale del lavoro, un senso in cui gli aspetti puramente economici si possano integrare con la ricerca di un valore più profondo del lavoro e con la generazione di valore sociale, ambientale e culturale». Uno dei mali di questo tempo è il lavoro povero, fenomeno che l'Arcivescovo stigmatizza con parole forti: «**Un tema oggi sempre più pressante, anche nella nostra Diocesi, è quello del lavoro povero, ovvero di quei lavoratori sempre più numerosi che, pur lavorando regolarmente, non riescono a raggiungere un reddito adeguato per sostenere se stessi e le loro famiglie. Così, spesso finiscono per cadere vittime di nuove forme di povertà. Un vero e proprio scandalo per la nostra sensibilità, abituata da generazioni a legare l'esercizio del lavoro con l'opportunità di una autonomia economica e di una vita dignitosa**».

### OPERATORI DI PACE

«**Le guerre che tormentano i popoli, rovinano la terra, abbattano la speranza, sono una tragedia cronica su questo pianeta che Dio ha voluto come un giardino in cui abitasse l'amore**». Non poteva mancare un'attenzione specifica della Chiesa ambrosiana verso un dramma che da oltre un anno e mezzo angoscia tutti, in particolare gli europei, come il conflitto in Ucraina. Ma gli scenari di guerra sono molto più estesi, anche se i media normalmente non accendono i riflettori su quelli più lontani. Il monito dell'Arcivescovo riguarda in particolare i cristiani: «**I figli amati da Dio operano ogni giorno per la pace, seguono Gesù, che è la nostra pace, e ne imitano lo stile. Così, non possono tacere né sottrarsi ad annunciare la Parola di Dio che condanna il gesto fratricida e perciò anche le politiche di guerra, gli interessi di guerra, le passioni che si scatenano nelle guerre. Non possono tacere, anche se sembra che la loro voce si perda nel vento e se il loro parlare li rende antipatici e fastidiosi. Non possono tacere**». Ai credenti è richiesto un impegno concreto, quotidiano, di dialogo e speranza: «**I figli di Dio, operatori di pace, non possono sottrarsi alle opere di pace. Cercano l'incontro con tutti, si propongono di stabilire rapporti di amicizia, di collaborazione, di rispetto reciproco con i popoli della terra**». I primi testimoni di questo impegno sono i missionari, dai quali si impara molto: «**I missionari sono operatori di pace: imparano le lingue, si lasciano edificare dai valori e dalle culture che incontrano, si mettono a servizio della promozione e dello sviluppo dei popoli, offrono aiuti per vincere povertà e malattie, ingiustizie e discriminazioni. Non hanno la presunzione di esportare una civiltà, un sistema politico, ma sono convinti che ogni civiltà ha molto da offrire e molto da imparare. Tutti i figli di Dio praticano opere di pace edificando una solidarietà internazionale che contesta i grandi interessi e i pregiudizi radicati e le politiche maldestre che erigono muri, favoriscono lo sfruttamento, difendono le loro ricchezze scandalose. Contestano: come Davide sfida Golia**».

### NELLA VECCHIAIA C'È UNA VOCAZIONE

Da sempre monsignor Delpini pone un'attenzione particolare alle persone anziane, insieme preziose e fragili: «**Gli anziani sono molto numerosi nelle comunità cristiane e la loro presenza si rivela una risorsa che offre molti doni, anche per la grande varietà di condizioni degli anziani. Ci sono infatti anziani che si rendono presenza preziosa e operosa, perché hanno competenza, hanno desiderio di servire, hanno tempo per mettersi a servizio**». Impegnati non solo nelle comunità cristiane, ma innanzitutto con i propri cari: «**I nonni possono fare molto per le loro famiglie, per offrire una testimonianza di fede e di appartenenza alla comunità cristiana, per accompagnare i nipoti e dare aiuto alle famiglie dei figli in un servizio che li gratifica e insieme li rende indispensabili in molte situazioni**».

Indubbiamente sono spunti interessanti ed attualissimi riletti con lo sguardo della FEDE, della CARITÀ e della SPERANZA!!! Temi che vanno anche tradotti pastoralmente nei nostri contesti parrocchiali con un sano sguardo anche alle potenzialità che ciascuna Comunità cristiana possiede e che, sempre ricordiamocelo, il Signore vuole e può concederci!!!

Anche la nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** dovrà fare i conti con una sempre maggiore contrazione di Collaboratori - *soprattutto in ambito educativo* -. Contrazione dovuta a tantissimi motivi che toccano, purtroppo, come stiamo vedendo, tutta la Chiesa occidentale. Però, una indicazione mi sembra prioritaria: possiamo proporre e fare tante ... tantissime iniziative anche bellissime ed affascinanti, ma «**SE NON CI SIAMO**» come presenza alle varie proposte spirituali che fanno crescere la comunione tra di noi e purificano le scelte da compiere ... tutto lo sforzo sarà vanificato!!! La vera testimonianza cristiana ci è suggerita da **Tertulliano** riferendoci che i pagani guardando i primi cristiani si dicevano: «**GUARDATE COME SI AMANO!**» (Apologia, 39). A noi manca questo!!! **Chiediamo la Grazia a Dio che è Amore di guardarci con più rispetto e di prenderci cura gli uni dei cammini degli altri**. Che sia un Anno Pastorale in cui nella nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** il primo atteggiamento da vivere sia proprio questo!!!

Buona ripresa a tutti del cammino di discepolato ... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

## UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

*Carissimi Amici ed Amiche,*

riprendiamo dopo questo periodo estivo con regolarità la comunicazione del nostro percorso di generosità verso le necessità materiali - *sempre tante e sempre di più* - che coinvolgono ormai **TUTTE E TRE LE NOSTRE PARROCCHIE**. Per **Fornaci**, a parte qualche piccola sistemazione all'esterno vicino alla Grotta di Lourdes, attendiamo i progetti per il riscaldamento a pavimento che toglierà la muffa nerastra sulle pareti, l'impianto audio e quello dell'illuminazione. In attesa di sapere il costo i fornaci si possono già cominciare a mettere via qualcosina per le prossime cellette!!! Per **Briosco** pian piano ci si avvicina al traguardo per chiudere la spesa del cancellone della Casa Parrocchiale. Confido in una maggiore generosità nei giorni della **Festa Patronale!!!** Per **Capriano** urge coprire quello che resta del debito legato al rifacimento del tetto per essere pronti a brevissimo per la sistemazione dell'affresco di Santo Stefano e l'interno della Chiesa!!! Il 07 settembre verranno montati i ponteggi interni, ma ciò non bloccherà le Celebrazioni della Comunità, ed il 13 settembre ci sarà il sopralluogo della **Soprintendenza** per valutare da vicino gli interventi più utili ed efficaci da attuare. Ricordo sempre, perché è vero e dimostrato, che ... **IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!!** **QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO FORSE NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!! GRAZIE** a chi anche questa settimana ha contribuito a sostenere le tante incombenze economiche. Ecco gli **IBAN** da utilizzare:

☞ <b>Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:</b>	<b>IT 80 K 08901 32630 00000 150001;</b>
☞ <b>Parrocchia Santo Stefano:</b>	<b>IT 57 L 08901 32630 00000 150002;</b>
☞ <b>Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:</b>	<b>IT 19 F 08901 32630 00000 150739.</b>

### AGGIORNATO AL 10 SETTEMBRE 2023 ...

☞ <b>Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:</b>	<b>Cancellone della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;</b>
☞ <b>Totale cellette n° 952:</b>	<b>coperte n° 674 (+ 0) = Euro 33.700;</b>
	<b>rimanenza Euro 13.900.</b>
☞ <b>Parrocchia Santo Stefano:</b>	<b>Lavori di Restauro del tetto = Euro 75.000;</b>
☞ <b>Totale cellette n° 1500:</b>	<b>coperte n° 1209 (+ 3) = Euro 60.450;</b>
	<b>rimanenza Euro 14.550.</b>

